



*Il Ministro*  
*per la semplificazione e la pubblica amministrazione*

**DIRETTIVA GENERALE PER L'AZIONE AMMINISTRATIVA E LA GESTIONE  
DEL DIPARTIMENTO DELLA FUNZIONE PUBBLICA E DELL'UNITÀ PER LA  
SEMPLIFICAZIONE E LA QUALITÀ DELLA REGOLAZIONE PER L'ANNO 2015**



*Il Ministro*  
*per la semplificazione e la pubblica amministrazione*

**INDICE**

**DIRETTIVA GENERALE PER L'AZIONE AMMINISTRATIVA E LA GESTIONE  
DEL DIPARTIMENTO DELLA FUNZIONE PUBBLICA E DELL'UNITÀ PER LA  
SEMPLIFICAZIONE E LA QUALITÀ DELLA REGOLAZIONE PER L'ANNO 2015**

**Premessa**

**Destinatari della direttiva**

**Finalità della direttiva**

I. Obiettivi strategici per l'azione amministrativa del Dipartimento della funzione pubblica e dell'Unità per la semplificazione e la qualità della regolazione

II. Monitoraggio della direttiva

**Schede di programmazione**

Dipartimento della funzione pubblica (All. 1)

Unità per la semplificazione e la qualità della regolazione (All. 2)



*Al Ministro*  
*per la semplificazione e la pubblica amministrazione*

VISTO l'art. 5 della legge 23 agosto 1988, n. 400, recante "Disciplina dell'attività di Governo e ordinamento della Presidenza del Consiglio dei Ministri" e successive modificazioni e integrazioni;

VISTO il decreto legislativo 30 luglio 1999, n. 303, recante "Ordinamento della Presidenza del Consiglio dei Ministri a norma dell'art. 11 della legge 15 marzo 1997, n. 59", e successive modificazioni e integrazioni;

VISTO il decreto legislativo 30 luglio 1999, n. 286, recante "Riordino e potenziamento dei meccanismi e strumenti di monitoraggio e valutazione dei costi, dei rendimenti e dei risultati dell'attività svolta dalle amministrazioni pubbliche, a norma dell'art. 11 della legge 15 marzo 1997, n. 59" e, in particolare, l'art. 8, concernente la direttiva generale annuale dei Ministri sull'attività amministrativa e sulla gestione;

VISTO il decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri 22 novembre 2010, recante "Disciplina dell'autonomia finanziaria e contabile della Presidenza del Consiglio dei Ministri";

VISTO il decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri 1° ottobre 2012, recante "Ordinamento delle strutture generali della Presidenza del Consiglio dei Ministri";

VISTO il decreto legislativo 30 marzo 2001, n. 165, recante "Norme generali sull'ordinamento del lavoro alle dipendenze delle pubbliche amministrazioni", e successive modificazioni e integrazioni;

VISTA la legge 4 marzo 2009, n. 15, recante "Delega al Governo finalizzata all'ottimizzazione della produttività del lavoro pubblico e alla efficienza e trasparenza delle pubbliche amministrazioni nonché disposizioni integrative delle funzioni attribuite al Consiglio nazionale dell'economia e del lavoro e alla Corte dei Conti";

VISTO il decreto legislativo 27 ottobre 2009, n. 150, recante "Attuazione della legge 4 marzo 2009, n. 15, in materia di ottimizzazione della produttività del lavoro pubblico e di efficienza e trasparenza delle pubbliche amministrazioni";

VISTO il decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri n. 131 del 25 maggio 2011, recante il "Regolamento recante attuazione della previsione dell'articolo 74, comma 3, del decreto legislativo 27 ottobre 2009, n. 150, in relazione ai Titoli II e III del medesimo decreto legislativo";



*Al Ministro*  
*per la semplificazione e la pubblica amministrazione*

VISTO il decreto legge 24 giugno 2014, n. 90, recante “Misure urgenti per la semplificazione e la trasparenza amministrativa e per l’efficienza degli uffici giudiziari”, convertito in legge, con modificazioni, dall’articolo 1, comma 1, della legge 11 agosto 2014, n. 114;

VISTO la legge 7 agosto 2015, n. 124, recante “Deleghe al Governo in materia di riorganizzazione delle amministrazioni pubbliche”;

VISTA la legge 31 dicembre 2009, n. 196, recante “Legge di contabilità e finanza pubblica”;

VISTA la legge 23 dicembre 2014, n. 190, recante “Disposizioni per la formazione del bilancio annuale e pluriennale dello Stato (legge di stabilità 2015)”;

VISTO il decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri 18 dicembre 2014, concernente l’approvazione del bilancio di previsione della Presidenza del Consiglio dei Ministri per l’anno finanziario 2015;

VISTO il decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri 30 dicembre 2014, con cui si adottano le Linee guida per l’individuazione degli indirizzi ed obiettivi strategici ed operativi, nonché per la definizione di indicatori per la misurazione e la valutazione della performance dell’amministrazione e di quella individuale, per l’anno 2015;

VISTA la circolare del Segretario generale della Presidenza del Consiglio dei Ministri prot. UCI 226 del 9 febbraio 2015, con la quale, nel rispetto dell’autonomia di indirizzo delle autorità politiche delegate, si forniscono indicazioni metodologiche per la formulazione degli obiettivi strategici da inserire nelle direttive annuali generali per l’attività amministrativa e sulla gestione dei Ministri e Sottosegretari che si avvalgono di strutture organizzative della Presidenza del Consiglio dei Ministri;

VISTO il decreto del Presidente della Repubblica 21 febbraio 2014, con il quale l’On.le dott.ssa Maria Anna Madia è stata nominata Ministro senza portafoglio;

VISTO il decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri 22 febbraio 2014, con il quale all’On.le dott.ssa Maria Anna Madia è stato conferito l’incarico per la semplificazione e la pubblica amministrazione;



*Al Ministro*  
*per la semplificazione e la pubblica amministrazione*

VISTO il decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri 23 aprile 2014, con il quale è stata conferita la delega di funzioni al Ministro per la semplificazione e la pubblica amministrazione, On.le dott.ssa Maria Anna Madia;

VISTO il decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri 12 giugno 2013, concernente l'Unità per la semplificazione e la qualità della regolazione;

VISTO il contratto collettivo nazionale di lavoro del comparto dirigenza - area VIII per il quadriennio normativo 2006-2009 e biennio economico 2008-2009, sottoscritto il 4 agosto 2010;

EMANA

la seguente

**DIRETTIVA GENERALE PER L'AZIONE AMMINISTRATIVA E LA GESTIONE DEL DIPARTIMENTO DELLA FUNZIONE PUBBLICA E DELL'UNITÀ PER LA SEMPLIFICAZIONE E LA QUALITÀ DELLA REGOLAZIONE PER L'ANNO 2015**

**Premessa**

Le Linee guida del Presidente del Consiglio dei Ministri per l'individuazione di indirizzi e obiettivi strategici e operativi ai fini dell'emanazione delle direttive per l'azione amministrativa e la gestione della Presidenza del Consiglio dei Ministri per l'anno 2015 evidenziano il ruolo della P.C.M. nell'assicurare l'esercizio da parte del Presidente del Consiglio dei Ministri delle funzioni di impulso, indirizzo politico e coordinamento nei confronti delle altre amministrazioni, nonché nell'assicurare la definizione ed attuazione di specifiche politiche pubbliche.

In coerenza con la politica economica e finanziaria del Governo, le Linee guida indicano priorità ed indirizzi volti ad accelerare il processo di riforma del Paese per favorire la crescita economica e la competitività, attraverso interventi nelle seguenti Aree Strategiche:



*Il Ministro*  
*per la semplificazione e la pubblica amministrazione*

- “Azioni per la crescita del Paese” (area strategica 1)
- “Azioni per la modernizzazione, la semplificazione della macchina amministrativa, la trasparenza e la prevenzione della corruzione” (area strategica 2)
- “Azioni per la razionalizzazione e la revisione della spesa” (area strategica 3)

In questo contesto, si colloca la direttiva del Ministro per l'attività amministrativa e la gestione del Dipartimento della funzione pubblica e dell'Unità per la semplificazione e la qualità della regolazione per l'anno 2015, che individua gli obiettivi strategici da perseguire per attuare gli indirizzi del Governo e i relativi programmi operativi descritti nelle schede allegate.

#### **Destinatari della direttiva**

La presente direttiva è indirizzata al Capo del Dipartimento della funzione pubblica e al Coordinatore dell'Unità per la semplificazione e la qualità della regolazione della Presidenza del Consiglio dei Ministri e, per il loro tramite, ai dirigenti preposti ai rispettivi uffici.

#### **Finalità della direttiva**

La presente direttiva definisce, nel quadro degli indirizzi del Ministro:

1. gli obiettivi strategici di riferimento su cui si fondano i programmi operativi del Dipartimento della funzione pubblica e dell'Unità per la semplificazione e la qualità della regolazione per l'anno 2015;
2. le modalità di misurazione per il monitoraggio e la valutazione dei risultati conseguiti.



*Al Ministro*  
*per la semplificazione e la pubblica amministrazione*

## **I. Obiettivi strategici**

La presente direttiva individua obiettivi strategici per il Dipartimento della funzione pubblica e l'Unità per la semplificazione e la qualità della regolazione, coerenti con la rispettiva missione istituzionale, nelle tre aree strategiche individuate dalle Linee guida del Presidente del Consiglio dei Ministri.

### **Dipartimento della funzione pubblica**

In relazione al completamento del quadro legislativo della riforma con la legge 7 agosto 2015, n. 124 (Deleghe al Governo in materia di riorganizzazione delle amministrazioni pubbliche), nel 2015 l'attività del Dipartimento attribuisce un particolare rilievo all'area strategica "*Azioni per la crescita del Paese*", pur coprendo tutte le aree strategiche individuate nell'Atto di indirizzo.

Infatti, la riforma della pubblica amministrazione è tra le riforme strutturali di importanza prioritaria del Governo ed è parte integrante del PNR 2015. Essa continua ad avere rilievo anche nel quadro degli impegni assunti nell'ambito del Semestre europeo, in coerenza con le raccomandazioni rivolte dal Consiglio della UE all'Italia. Secondo le stime del Ministero dell'economia e delle finanze (MEF, 2014: *a turning point for Italy*, febbraio 2015), le misure già adottate e quelle in corso di adozione complessivamente dovrebbero concorrere ad un aumento del PIL dello 0,5 % nel 2020 e del 2,3% nel lungo periodo.

Dopo le misure approvate nel 2014 (decreto legge 90/2014) per favorire il turnover generazionale, aumentare la mobilità dei dipendenti pubblici e riorganizzare la governance sull'anticorruzione e la trasparenza da un lato, e sulla valutazione della performance dall'altro, il Governo ha definito interventi strutturali di riforma attraverso un disegno di legge delega per modernizzare la pubblica amministrazione, approvato in via definitiva dal Parlamento (legge 124/2015).

La legge delega approvata dal Parlamento mira ad una complessiva innovazione della pubblica amministrazione. L'obiettivo principale dell'intervento normativo è la semplificazione tanto dell'architettura organizzativa dell'amministrazione pubblica, quanto dei processi e dei meccanismi di interazione con i cittadini e le imprese. In primo luogo, l'introduzione della cittadinanza digitale secondo le linee definite nella Strategia per la Crescita Digitale 2014-2020 e la riforma di tutti gli istituti sottesi ai procedimenti di autorizzazione ed ai processi decisionali consentiranno modalità





*Al Ministro  
per la semplificazione e la pubblica amministrazione*

più rapide di interazione tra cittadini e amministrazione e soprattutto tempi certi di risposta. In secondo luogo, la riorganizzazione e semplificazione della presenza dello Stato sul territorio, in sintonia con l'attuazione della riforma delle province, assicurerà una maggiore efficacia dell'azione amministrativa attraverso l'eliminazione di duplicazioni funzionali e una migliore ripartizione delle competenze, interventi da cui deriveranno anche importanti razionalizzazioni della spesa. Infine, gli interventi di revisione dei sistemi di pianificazione e reclutamento del personale, nonché di innovazione del sistema di selezione, preposizione agli incarichi e valutazione della dirigenza pubblica a tutti i livelli contribuiranno a un miglioramento della performance complessiva dell'amministrazione.

La riforma della pubblica amministrazione trova sostegno nella strategia per il rafforzamento della capacità istituzionale ed amministrativa definita nell'ambito della programmazione dei Fondi Strutturali Europei per il periodo 2014-2020 che si caratterizza per l'importanza degli investimenti nell'Obiettivo Tematico 11 "Rafforzare la capacità istituzionale delle autorità pubbliche e delle parti interessate e promuovere un'Amministrazione Pubblica efficiente" e nell'Obiettivo Tematico 2 "Migliorare l'accesso alle tecnologie dell'informazione e della comunicazione, nonché l'impiego e la qualità delle medesime". La stretta integrazione tra la programmazione degli interventi sostenuti dai fondi strutturali e di quelli istituzionali del Governo rileva anche in relazione ai processi di governance rafforzata richiesti da Europa 2020 (Semestre europeo, raccomandazioni specifiche Paese, ecc.).

L'Accordo di Partenariato Italia del 29 ottobre 2014 ed il Programma Operativo Nazionale "Governance e Capacità Istituzionale", adottato con Decisione C (2015) 1343 del 23 febbraio 2015, assegnano al Dipartimento un ruolo chiave nel presidio di una strategia articolata di rafforzamento della capacità amministrativa, modernizzazione e digitalizzazione del settore pubblico. Infatti, la realizzazione di tale strategia, da attuarsi in tutto il territorio nazionale nel quadro di Programmi Operativi Nazionali e Regionali, richiede un forte coordinamento che assicuri il conseguimento dei risultati attesi attraverso la concentrazione delle azioni verso obiettivi di cambiamento definiti e il più possibile quantificabili.

In questo quadro le strutture del Dipartimento, oltre ad assicurare attività istituzionale ordinaria, sono impegnate nei processi di implementazione della riforma.





*Al Ministro  
per la semplificazione e la pubblica amministrazione*

**Area strategica 1 “Azioni per la crescita del Paese”**

*“Adottare un Action Plan per l’implementazione della riforma della pubblica amministrazione attraverso il rafforzamento della capacità istituzionale e amministrativa”.*

A valle dell’approvazione della legge 124/2015, e sulla base dei decreti legislativi, dovrà essere adottato un Action Plan per l’implementazione della riforma, che individui gli interventi di rafforzamento della capacità amministrativa e di digitalizzazione da realizzare attraverso il PON “Governance e capacità istituzionale”. Inoltre, dovrà essere assicurato il coordinamento, tra gli interventi finanziati dai pertinenti fondi strutturali nei diversi PO nazionali e regionali e dal fondo sviluppo e coesione, per garantire la coerenza degli interventi con i processi di riforma della pubblica amministrazione. Dovranno essere realizzate le iniziative necessarie all’attivazione del PON Governance, in modo da rafforzare la capacità del Dipartimento di indirizzare efficacemente le scelte di investimento e di assicurare una gestione efficiente attraverso adeguate soluzioni organizzative.

*“Rafforzare l’implementazione degli interventi di semplificazione per ridurre i costi e i tempi a carico di cittadini e imprese attraverso l’Agenda per la Semplificazione 2015-2017”*

Con l’Agenda per la semplificazione 2015-2017, Stato, Regioni e Comuni hanno condiviso le misure prioritarie di semplificazione, definendo le relative tempistiche e responsabilità, con l’obiettivo di passare dalle “norme al risultato” e assicurare l’effettività delle politiche di semplificazione, a beneficio di cittadini e imprese. Il Dipartimento dovrà assicurare un’attività sistematica e puntuale di monitoraggio e di verifica dei risultati da realizzare, garantendo: la massima trasparenza e conoscibilità dei risultati raggiunti attraverso il sito dedicato; la partecipazione dei cittadini e delle imprese anche attraverso la consultazione telematica; la comunicazione degli interventi realizzati; la realizzazione d’indagini mirate.

*“Promuovere la cittadinanza digitale nel contesto dell’attuazione dell’Agenda digitale e della riforma amministrativa”*

La piena realizzazione della cittadinanza digitale di cui all’art. 1 della legge 124/2015 prefigura un cambiamento di paradigma nella strategia di digitalizzazione



*Al Ministro*  
*per la semplificazione e la pubblica amministrazione*

delle PA e richiede un forte presidio volto ad assicurare la coerenza di tale strategia con la riforma della pubblica amministrazione. La progressiva realizzazione della cittadinanza digitale si basa sull'attuazione dei progetti strategici dell'Agenda digitale. Il Dipartimento deve assicurare il monitoraggio ed il sostegno istituzionale necessari all'avanzamento dei progetti a più elevato impatto per l'attuazione della cittadinanza digitale, per il governo dei tempi di attuazione

**Area Strategica 2 “Azioni per la modernizzazione, la semplificazione della macchina amministrativa, la trasparenza e la prevenzione della corruzione”**

*“Favorire i processi di mobilità nelle pubbliche amministrazioni”*

Favorire l'incontro tra domanda e offerta di mobilità è indispensabile per l'attuazione delle riforme della pubblica amministrazione che incidono su strutture e funzioni, come nel caso della riforma delle province prevista dalla legge n. 56 del 2014. L'attivazione di piattaforme digitali costituisce un ausilio fondamentale per una più efficace gestione delle procedure di mobilità nelle pubbliche amministrazioni, come previsto anche dall'art. 4 del decreto legge 90/2014. Importante banco di prova è costituito dalla ricollocazione del personale delle Città metropolitane e degli altri Enti di area vasta, nonché dell'Associazione Italiana della Croce Rossa mediante i processi di mobilità previsti dall'art.1, commi 424 e 425 della legge 190/2014 e dall'art. 7, comma 2-bis del decreto legge 192/2014.

*“Rendere efficaci i sistemi di valutazione della performance”*

Dovrà essere assicurata la progressiva attuazione delle disposizioni in materia di valutazione delle performance di cui al regolamento previsto dall'art.19, comma 10 del decreto legge 90/2014. In particolare, dovranno essere individuate le misure in grado di assicurare più efficaci sistemi di valutazione al fine di elevare i livelli di performance raggiunti dalle pubbliche amministrazioni.



*Al Ministro*  
*per la semplificazione e la pubblica amministrazione*

**Area Strategica 3 “Azioni per la razionalizzazione e la revisione della spesa”**

*“Razionalizzare e valorizzare il patrimonio informativo sulle PA”*

In linea con le nuove previsioni legislative relative alla cittadinanza digitale e al diritto di accesso-FOIA, (art.1 e art.7 della legge 124/2015), è necessario razionalizzare il sistema informativo del Dipartimento, al fine di arricchire la capacità di “lettura” del patrimonio informativo sulle PA a supporto delle decisioni di Governo e, al contempo, aprire tale patrimonio ai soggetti interessati secondo gli attuali orientamenti in materia di trasparenza e *open data*, oltre a ridurre i costi complessivi di gestione.

*“Migliorare la performance organizzativa del Dipartimento della funzione pubblica”*

Dovranno essere realizzate le azioni di miglioramento previste nel Piano di riorganizzazione e revisione dei processi - che ha ricevuto la valutazione positiva dell'UCI il 18 marzo 2015 - anche al fine di rafforzare la capacità del Dipartimento di favorire l'implementazione della riforma della pubblica amministrazione. Queste azioni saranno realizzate in connessione con la riorganizzazione delle strutture del Dipartimento, volta a coniugare la razionalizzazione e l'efficienza complessiva con le nuove attribuzioni.



*Il Ministro*  
*per la semplificazione e la pubblica amministrazione*

**Unità per la semplificazione e la qualità della regolazione**

*“Azioni per la modernizzazione, la semplificazione della macchina amministrativa, la trasparenza e la prevenzione della corruzione”*

Per la realizzazione delle linee programmatiche, l'Unità per la semplificazione e la qualità della regolazione, sulla base delle risorse ad essa attribuite, dovrà perseguire nell'ambito dell'area strategica “Azioni per la modernizzazione, la semplificazione della macchina amministrativa, la trasparenza e la prevenzione della corruzione”, gli obiettivi strategici di seguito indicati:

*“Assicurare il coordinamento, la verifica e il monitoraggio per la semplificazione dell'ordinamento giuridico, la codificazione e il riassetto della normativa vigente”.*

Nell'ambito della complessiva attività di riforma delle pubbliche amministrazioni, dovrà essere assicurato il massimo supporto all'Ufficio legislativo del Ministro, nonché il coordinamento con il Dipartimento per gli affari giuridici e legislativi.

*“Assicurare il coordinamento delle iniziative di semplificazione in materia di digitalizzazione della pubblica amministrazione”.*

All'interno della strategia di riforma, dovrà essere assicurato il contributo alla definizione delle attività di semplificazione in materia di digitalizzazione dei servizi e delle procedure, a beneficio di cittadini e imprese.

*“Assicurare con l'Ufficio legislativo e la Commissione di studio istituita con D.M. 12 febbraio 2015, l'attuazione della legge delega di riforma delle amministrazioni pubbliche (legge n. 124 del 7 agosto 2015)”.*

Nell'ambito della complessiva attività di riforma delle pubbliche amministrazioni, assicurare il contributo all'attuazione della legge n. 124 del 2015 di riforma delle pubbliche amministrazioni.



*Il Ministro*  
*per la semplificazione e la pubblica amministrazione*

**II. Monitoraggio della direttiva**

Il monitoraggio dello stato di avanzamento delle attività connesse all'attuazione della presente direttiva sarà effettuato, in linea con il quadro metodologico delineato dal Segretario Generale, a livello centrale dall'UCI attraverso il sistema informatico SICI, messo a disposizione di tutte le strutture della Presidenza del Consiglio dei Ministri.

La presente direttiva verrà trasmessa ai competenti organi di controllo per la successiva registrazione.

Roma,

IL MINISTRO